



Scuola dell'infanzia Madonna delle Rose

Corso Unione Sovietica, 223  
10134 Torino

## Piano Annuale di Inclusione A.S. 2021/2022

La nostra Scuola accoglie bambini e bambine provenienti da differenti situazioni economiche, culturali e professionali dei loro genitori.

Nella varietà di tipologie familiari traspare l'esigenza di rilanciare valori-base quali la cooperazione, la condivisione, l'inclusione.

Desideriamo che la scuola sia sempre più un ambiente protettivo, in grado di accogliere le diversità per promuovere le potenzialità di tutti i bambini, perciò, secondo il principio di inclusione, dà particolare attenzione ai bambini diversamente abili o con disturbi di apprendimento, escogitando strategie adeguate avvalendosi del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), formato dalla Coordinatrice Scolastica, dalle insegnanti di sezione, dalle insegnanti di sostegno al fine di adottare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, criteri condivisi con le famiglie e servizi socio-sanitari.

Il Gruppo elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), dopo un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza in modo tale che ciascun bambino possa svolgere un adeguato percorso per raggiungere al meglio le singole competenze in ogni ambito di esperienza.

### IL PAI:

- È un documento pedagogico e non burocratico;
- Non è un piano formativo per gli inclusi, ma è un piano per rendere concreta l'inclusione;
- È lo sfondo su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni;
- Il P.A.I. sono linee guida che permettono di rivelare il grado di inclusività della scuola;
- Consente di programmare gli obiettivi di miglioramento.

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ):	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	/
➤ Altro	/
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Disturbo della vista (non certificato)	2
➤ Disturbo del linguaggio (non culturale)	3
<b>Totali</b>	<b>14</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	/
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	/
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		NO
<b>Referenti di Istituto</b>		<u>NO</u>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		NO
<b>Docenti tutor/mentor</b>		NO
	<b>Altro:</b>	
	<b>Altro:</b>	
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

	Altro: colloqui individuali con le famiglie	SI
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				/	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			/		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				/	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				/	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			/		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					/
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				/	
Valorizzazione delle risorse esistenti				/	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			/		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				/	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES richiede il coinvolgimento di diversi attori a vari livelli, ciò comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra diversi soggetti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- È garante dell'inclusività degli alunni con BES;
- Individua e coordina al meglio le risorse umane e strutturali per rispondere alle esigenze di inclusione;
- Analizza i punti di forza e le criticità degli interventi messi in atto per incrementare il livello di inclusione.

**COLLEGIO DOCENTI:**

- Discute e delibera il P.A.I. ;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

**DOCENTE DI SOSTEGNO:**

- Partecipa alla programmazione educativa e didattica;
- Utilizza strategie metodologiche e didattiche funzionali a tutto il gruppo classe;
- Partecipa a momenti di confronto e restituzione con la famiglia;
- Insieme all'insegnante di sezione redige il PDP e il PEI.

**GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):**

- Effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Elabora una proposta di PAI.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Dal confronto tra le insegnanti emergono le seguenti necessità:

- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive;
- Autoformazione su: norme a favore dell'inclusione, strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni e pedagogia inclusiva;
- Proposte di approfondimento sull'inclusione;
- Incontri in cui i docenti formati condividono le conoscenze acquisite per una formazione tra pari.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione sarà adeguata al percorso personale del singolo bambino, quindi terrà conto dei risultati raggiunti considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere. Al termine dell'anno scolastico l'insegnante compilerà una griglia di valutazione che verrà condivisa con la famiglia. Si valuteranno gli apprendimenti tenendo conto nello specifico le varie situazioni problematiche.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola si propone l'obiettivo di implementare i diversi tipi di sostegno, già presenti:

- Collaborazioni tra docenti curricolari e di sostegno
- Metodologie didattiche adeguate alle caratteristiche individuali
- Didattica per laboratori (promuove motivazione, coinvolgimento attivo dei bambini, sviluppo di competenze)
- Tutoring e peer education (promuovono abilità sociali e rafforzano il senso di comunità).

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio ma si pone come obiettivo di miglioramento, il potenziamento degli incontri con:

- Equipe multidisciplinare dell'ASL di competenza;
- Docenti, neuropsichiatri, psicologi e logopedisti;
- Associazioni del territorio.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel percorso di inclusione del bambino, perché fonte di preziose informazioni. Per questo è coinvolta attivamente sia nella fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi, ciò avviene attraverso:

- La condivisione delle scelte educative e didattiche messe in atto;
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i progressi ottenuti o individuare le difficoltà riscontrate;
- La partecipazione alla stesura del PEI e del PDP.

È inoltre importante che le famiglie ricevano il supporto della comunità, per questo crediamo sia importante organizzare degli incontri che offrano la possibilità di conoscersi, collaborare e sperimentare il piacere di stare insieme.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La scuola si pone l'obiettivo di promuovere l'inclusione valorizzando la diversità come una risorsa. Per questo, dopo un'attenta osservazione ed analisi dei bisogni dei bambini, si progetteranno dei percorsi formativi mirati che favoriscano il successo del bambino nel processo di apprendimento. Si avrà cura, quindi, di utilizzare svariate metodologie didattiche per rispondere alle diverse necessità dei bambini con bisogni educativi speciali (interdisciplinare, laboratoriale, ludico-espressiva, esperienziale, collaborativa ecc.).

Di fondamentale importanza, per la promozione di un percorso formativo inclusivo, sarà la stesura del piano didattico personalizzato (PDP) che guiderà l'azione educativa e didattica.

Verrà, inoltre, dedicata particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico (continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola valorizza le risorse esistenti, soffermandosi sui punti di forza di ogni risorsa:

- La collaborazione tra le insegnanti di sezione e di sostegno;
- L'utilizzo di ampi spazi interni ed esterni;
- Diversi strumenti e materiali;
- Le competenze specifiche di ogni insegnante;
- La condivisione di strategie didattiche inclusive;
- I laboratori con insegnanti specializzati.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

I bambini possono usufruire di postazioni informatiche con software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate e giochi di vario genere. Possono, inoltre, avvalersi degli spazi e delle strutture della scuola come i due ampi saloni, l'aula adibita ai laboratori di musica e inglese e due ampi spazi esterni.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Una considerevole importanza è data al momento dell'accoglienza dei bambini che viene preceduto da incontri con i genitori. La scuola è aperta alla realizzazione di progetti di continuità, al fine di garantire un sereno passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Tutta la documentazione (PDP, PEI) è condivisa con le scuole in modo da favorire continuità e coerenza nell'azione educativa e didattica.



**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 01/09/2021**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01/09/2021**